

Istituto tecnico commerciale

ESEDRA
legalmente riconosciuto
Portoferraio - Località Casaccia - Tel. 0565/915581

CORRIERE ELBANO

LIBRERIA
Classici e Novità
Libreria succursale del Touring Club Italiano
CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

Redazione: Via Garibaldi, 25 - Tel. 917388 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi

Abbonamento annuo L. 30.000 - estero L. 38.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo 2 - Una copia L. 1.000

ANNO XLVI - 5
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 15 MARZO 1993

Per l'ingresso dell'Elba nel Parco Naz. dell'Arcipelago Toscano

Presenti gli assessori della Regione e della Provincia alla riunione indetta dalla CGIL

Pubblichiamo la relazione delle associazioni ambientaliste presentata alle autorità regionali e provinciali nel corso della riunione tenutasi il 3 corr. nella sede dell'Azienda di Promozione Turistica sulla problematica dell'inserimento dell'Elba nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

A tre anni e mezzo dall'istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (21 luglio 1989), che in una prima fase di determinismo da parte del Ministero dell'Ambiente ha portato alla protezione delle isole di Montecristo (già riserva biogenetica), Capraia, Giannutri e Gorgona, mentre per l'Elba e il Giglio non ci sono ancora chiari segnali per intravedere il decollo della seconda fase, che avrebbe dovuto estendere il Decreto a tutte le isole.

Oggi è avvertita la necessità di un confronto aperto a tutte le categorie economiche e sociali elbane.

Le condizioni, comunque, almeno dal punto di vista della progettualità amministrativa in ambito comunale non sembrano essere delle migliori. Il quadro a cui si è ormai abituati ad assistere è quello di una politica del territorio basata sulla mancanza di programmazione, per il rapporto esasperatamente conflittuale e concorrenziale tra gli otto comuni. Segno emblematico è il continuo commissariamento per ogni questione (gestione dei rifiuti, discarica comprensoriale, A.P.T. ecc.) dove invece servirebbero collaborazione e imparzialità tra le varie parti.

In questa situazione il Decreto istitutivo del Parco del Ministero dell'Ambiente oltre tre anni fa avrebbe sancito due realtà territoriali nell'ambito dell'arcipelago Toscano: una di tutela, recupero e garanzia futura di promozione ambientale e quindi di sviluppo sociale (Capraia, Giannutri, Gorgona oltre a Montecristo), e un'altra (Elba, Giglio, Pianosa) abbandonata ad un inevitabile degrado. Ogni anno, infatti, sotto la spinta incontenibile degli interessi speculativi il territorio si impoverisce dei suoi valori paesaggistici e culturali. Ciò è sempre più evidente e tangibile: un processo che tende alla saturazione edilizia di tutti gli spazi liberi (non soggetti al vincolo idrogeologico o a quello archeologico), come è avvenuto in quasi tutte le altre realtà turistiche costiere nazionali peninsulari ed anche insulari (Sicilia, Ischia, Capri).

I Comuni continuano nella loro consueta politica del territorio, come se il proprio Piano Regolatore fosse l'unico strumento valido e operante nelle modifiche degli equilibri territoriali, con scarso interesse per l'opportunità storica creatasi con il Parco, come se anche l'Elba non ne fosse interessata e non ne facesse parte geograficamente.

Risulta poi molto difficile, se non impossibile, l'applicazione delle normative vigenti, soprattutto della legge 431/85 e quindi della delibera regionale 296, proprio quella riguardante i famosi piani paesistici, che dovrebbe tutelare, sulla carta, le acque superficiali, le aree boscate, la fascia costiera, le fasce altimetriche sopra i 1200 m., i biotipi, le zone umide, i corsi d'acqua. E' uno dei tanti segni che indicano che si stanno svuotando di significato i piani paesistici. In tutto questo disordine amministrativo sono favoriti gli interessi particolari e possono verificarsi fenomeni di speculazione come ha dimostrato il caso recentissimo del ristorante sulle dune di Lacona (approvato dal Comune di Capoliveri, dalla Commissione Beni Ambientali e dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali di Pisa, su una specifica categoria della 296, bloccato però poi dal T.A.R. su azione legale intrapresa dalle associazioni ambientaliste e attualmente in esame al Consiglio di Stato).

E intanto un nuovo caso si comincia a delineare all'orizzonte. E' stata costituita una società per la gestione delle aree dell'ex comprensorio minerario che viene denomi-

nato "Parco Mineralogico" in una zona dove con la chiusura dell'Italsider si stanno liberando ingenti volumi edilizi pronti per essere trasformati in mini appartamenti e residence sul modello Bagnaia, Nisporto, Ortano e Capo d'Arco.

La posizione delle Associazioni ambientaliste locali (Elbaviva) e Nazionali (WWF, Italia Nostra) oltre ad importanti Associazioni di categoria come quella degli Albergatori, dei campeggiatori, dei coltivatori diretti, si sono espresse per l'inserimento dell'Elba nel Parco Nazionale. Perché il Parco è visto da questa come lo strumento ideale per fermare la distruzione di quello che è rimasto da salvare: un patrimonio ambientale ancora grande, con il quale l'Elba si è guadagnata una giusta fama a livello internazionale e che non può essere messo a repentaglio da operazioni scriteriate tipo Menarini o tipo mega residence tipo Bagnaia e Nisporto, o ancora dalle molte altre minacce all'integrità paesistica del territorio a cui di continuo assistiamo. Perché il Parco Nazionale è in grado di mettere l'Elba al centro di interessi nazionali ed europei, valorizzando per uno sviluppo compatibile la somma di interessi paesistici,

storici e naturali di questo territorio che ha pochissimi raffronti in tutto il Mediterraneo.

Inoltre per la sua grandezza, la posizione geografica, la presenza di strutture museali, di importanti centri storici, l'Elba non può non divenire il centro stesso del Parco. Contro questo progetto stupendo per l'Elba e la comunità elbana sembrano dunque esserci resistenze delle amministrazioni comunali, che temono vincoli alle proprie iniziative e alla gestione di quello che considerano il loro territorio.

Da rilevare che il Piano Paesistico, quando sarà reso operativo, non interverrà comunque su quelle aree del territorio soggette all'urbanizzazione selvaggia, e cioè sulle pianure alluvionali costiere, che sono proprio le aree più vulnerabili sotto l'aspetto degli equilibri ambientali, per la presenza di falde freatiche, zone umide e letti torrentizi soggetti a esondazione. Le pianure costiere continuano a subire il maggior carico del caotico sviluppo degli ultimi decenni, nonostante le conseguenze, difficilmente gestibili, si incominciano a far notare in tutta la loro gravità e proprio la Regione Toscana ne sa

Continua in seconda pagina

Undici miliardi per un impianto di smaltimento all'Elba

Delle due ipotesi che il commissario ad acta, dottor Roberto Daviddi, aveva prospettato per la soluzione definitiva dei rifiuti solidi urbani all'Isola d'Elba, è stata scelta quella più contenuta ed economica nel prezzo: ci vorranno undici miliardi di lire per avere un impianto tecnologico al Buraccio (comune di Porto Azzurro) e discarica di servizio a Fonte al Prete (comune di Portoferraio), contro una seconda tesi che prevedeva un conto di spesa quasi doppio, venti miliardi di lire. Attualmente il progetto che porta la firma dell'ingegner Francesco Martino di Grosseto al quale hanno offerto il loro contributo il geologo Cesare Bettini, l'architetto Mario Ferrari e i geometri Pacini e Chiesa è al vaglio delle amministrazioni comunali interessate (Porto Azzurro e Portoferraio) perché i singoli consensi consiliari ne discutano le soluzioni e propongano, entro la fine del mese, delle soluzioni diverse da quelle

affrontate dagli specialisti. Perché il tutto si possa coniugare meglio con le esigenze delle popolazioni interessate e con le caratteristiche del territorio elbano. Nel contempo, a Palazzo Granduca, si va nella direzione di apportare le modifiche del caso al programma di smaltimento dei resti urbani che la Provincia aveva predisposto per la maggiore isola dell'arcipelago della Toscana.

Livorno infatti aveva previsto in un primo tempo che dovesse sorgere all'Isola, in una posizione baricentrica, una discarica comprensoriale. Adesso bisogna cambiare la dicitura da discarica a impianto comprensoriale per lo smistamento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani dell'isola.

Il funzionario della Regione aveva presentato, nel corso di una conferenza tenutasi al Palazzo della Provincia, il progetto che è stato battezzato con il suo nome. Progetto che rappresenta, allo sta-

to attuale, la migliore soluzione. "Abbiamo fatto un piano perfetto con le risorse che avevamo a disposizione - ha ammesso lo stesso Dott. Daviddi - Si poteva far meglio, certo, ma con una maggiore disponibilità economica. Le proposte che attualmente sono al vaglio delle amministrazioni comunali dell'Isola sono le migliori". Ma la scommessa passa anche attraverso il tempo. Fra tre mesi Literno, la discarica di cui si servono attualmente le amministrazioni comunali dell'Elba, sarà all'esaurimento.

"Abbiamo provveduto a stanziare 450 milioni per adeguare il sito e metterlo nelle condizioni di essere sfruttato almeno per un altro anno. Altrimenti sarà ancora emergenza anche per la prossima estate". Ma oltre a questo esiste il pericolo di perdere i finanziamenti Cee (3 miliardi di lire) e lo stanziamento previsto dal decreto Amato (6 miliardi di lire).

L.C.

"La Soffitta" di Sandro Foresi

Qualche giorno fa ho avuto occasione di vedere il luogo dove lavorava Sandro Foresi intorno agli anni venti alla direzione del giornale "Il Popolano". Era questa l'unica voce dell'Elba e si avvaleva dell'aiuto e della collaborazione di amici fedeli.

Era allora l'isola sconosciuta ai più e non poteva contare su aiuti continentali in quanto la conoscenza dell'Elba da parte della maggioranza degli italiani era legata al passaggio napoleonico e alle miniere di ferro. Il silenzio in cui giaceva era dovuto e alle molte difficoltà per accedervi e ai suoi stessi abitanti. L'ignoranza era dilagante, poche case e scuole. Vita e salari da stento nelle miniere del riese. Si salvava forse il capoluogo per la presenza degli altiforni. Sandro Foresi consapevole di questa situazione si accinse ad una impresa di rinnovamento e sollecitò l'aiuto degli amici esperti che si trovavano dentro e fuori Portoferraio: li raccolse intorno a sé e seppe loro infondere entusiasmo e unità di intenti. Nacque così e poté operare un sodalizio di amici molto attivo in ogni campo che interessava la vita dell'isola.

Trovarono ospitalità in una grande stanza a tetto in via Bechi: il tutto assunse carattere di ufficialità. Si parlò di un vero e proprio "movimento" culturale chiamato, appunto per la sede, della "soffitta". Cosa eccezionale se si tiene conto delle difficoltà che ancora oggi incontra a nascere qualcosa di nuovo nell'ambiente ferraiese, specie poi di natura culturale. Sandro Foresi era attorniato da tre amici particolarmente

attivi e fedeli: Mario Bitossi, dottore in chimica, poi futuro direttore del nuovo "Corriere Elbano" che si deve ritenere la continuazione, il figlio de "Il Popolano". Regolo Rabajoli, medico docente di patologia generale all'Università di Pisa, amico fratello di Pietro Gori e Filippo Turati. Quando, per motivi politici, fu esonerato dall'incarico, si ritirò all'Elba (era nato a Rio) e si affiancò con entusiasmo e generosità all'amico Sandro.

Eugenio Marini era il terzo grande amico e infaticabile collaboratore della "Soffitta". Medico pisano, venne all'Elba per internato e qui rimase per sempre. Organizzò l'ospedale civile elbano di cui divenne poi direttore. Inaugurò la biblioteca comunale della Foresiana di cui fu anche il primo dirigente.

Tornando a Sandro Foresi sono riuscito a trovare almeno una ventina di libri da lui pubblicati con gli amici, sempre con argomento l'Elba. Quando nel 1923 uscì "L'Elba illustrata", volume di ben 286 pagine, si stentava a credere che l'isola, così dimenticata e abbandonata, fosse uno scrigno ricco di tanti tesori. In realtà il volume che portava il modesto sottotitolo di "Guida all'Elba" era un vero e proprio trattato di storia, clima, geologia, mineralogia, flora, fauna, agricoltura, salute pubblica, chiese santuari. E non poteva essere altrimenti viste le firme degli autori che vi scrissero: il prof. Lotti, Roster, Tosi, Garbaglia, gli avv. Damiani e Rodriguez, i dott. Bitossi e Marini, l'ing. Pullè e il canonico Paoli. Il successo e l'interesse fu tale che nel 1924 il numero dei

visitatori all'Elba andò continuamente crescendo.

Il sogno di Sandro Foresi e dei suoi amici si stava avverando. Ben si può affermare che "L'Elba Illustrata" ha il valore di pietra basilare di tutte le successive pubblicazioni turistiche.

L'introduzione al testo è molto significativa "...ho chiamato a collaborare a questo volume tutti coloro che, figli dilette o amici affezionati dell'isola nostra, hanno i titoli maggiori per dirne degnamente e con assoluta competenza... un coraggioso atto di omaggio che ho voluto tributare alla nostra terra amatissima. Perché, assumendo il rischio e il pericolo dell'edizione, ho voluto mostrare che l'amore per il natio loco deve essere provato coi fatti, senza che il timore di un danno economico (ognuno sa quanto oggi costi la stampa di un libro) rechi il più piccolo ostacolo ad un nobile intendimento".

A questa prima pubblicazione ne seguirono molte altre. Nel 1931 si tenne a Portoferraio, su interesse attivo di Rabajoli che smosse il prof. Queirolo, clinico medico dell'università di Pisa, il 15° Congresso della Società di idrologia, climatologia e terapia fisica. Questo fece conoscere l'isola anche a studiosi europei. Le iniziative di Sandro Foresi continuarono sempre tese allo stesso scopo: far conoscere e valorizzare l'Elba. Così nacque l'Associazione amici dell'Elba che richiamava l'attenzione sull'isola di personaggi della politica, della cultura e della scienza dell'epoca.

MARCELLO CAMICI

Richiesto al Ministero dell'Ambiente l'inserimento dell'Elba nel Parco dell'Arcipelago

Le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste, le forze sindacali, ritengono che sia opportuno includere l'Elba e il Giglio nel processo di tutela e di valorizzazione dell'Arcipelago Toscano previsto dalla costituzione del Parco Nazionale.

- **E' accertato** che la Commissione paritetica incaricata a suo tempo dal Ministero dell'Ambiente di definire la perimetrazione del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, non ha mai sollecitato né coinvolto le forze politiche e sociali della realtà territoriale elbana.

- **E' accertato** che il D.M. 21.7.1989, il D.M. 29.08.1990 e la L. 394/1991 hanno sancito due realtà territoriali nell'ambito dell'Arcipelago Toscano: una di prevenzione e di recupero, tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del territorio e delle popolazioni locali (Capraia, Gorgona, Giannutri, Montecristo), e un'altra più antropizzata e popolata (Elba, Giglio e Pianosa), più problematica dal punto di vista socio-economico. Chiaramente intervenire nella seconda realtà rappresenta un'operazione delicata e difficile, ma è proprio su di essa che si gioca il futuro e la riuscita della sfida proposta dal Parco.

- **E' accertato** che i "progetti" di creare aree protette all'interno dell'Elba (Monte Capanne, Parco Minerario, Parchi Marini, etc.), rappresentano solo interventi parziali, ma sui quali si registra da tempo l'attenzione degli enti e delle popolazioni locali.

- **E' accertato** che la politica delle scelte urbanistiche degli otto comuni elbani necessita di un coordinamento ed integrazione per la realizzazione del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

- **E' accertato** che l'Elba registra una stasi di flussi turistici e abbisogna di una politica di sviluppo sotto il profilo qualitativo, ottenibile con gli strumenti previsti dal Parco.

- **Dalle parti scriventi è stato avviato** un serrato confronto con le Amministrazioni Provinciali e Regionali che hanno dimostrato profondo interesse per le istanze sottopostegli e si sono impegnate al coinvolgimento, a brevissima scadenza, delle amministrazioni comunali e alla creazione, di concerto con le parti scriventi, delle condizioni di un approfondimento e di un confronto con il Ministero dell'Ambiente, onde pervenire rapidamente ad un livello propositivo e progettuale riguardante la perimetrazione del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano per le due isole in questione.

TUTTO CIO' CONSTATATO

L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ISOLA D'ELBA, L'ASSOCIAZIONE ELBAVIVA, ITALIA NOSTRA, IL GRUPPO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO, IL WWF TOSCANA, LA CGIL Isola d'Elba, la COLDIRETTI.

- SOLLECITANO l'impegno del Ministro dell'Ambiente per l'attivazione e l'erogazione dei fondi previsti dalla legge 394/91 per le aree protette.

- SI IMPEGNANO a sollecitare le amministrazioni locali affinché si sviluppino nelle sedi istituzionali un confronto di merito sull'inserimento dell'Elba e del Giglio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

CHIEDONO AL MINISTERO DELL'AMBIENTE

- che l'Elba e l'isola del Giglio con le loro caratteristiche litologiche, mineralogiche, botaniche, zoologiche, geomorfologiche, urbanistiche (centri storici), culturali, architettoniche e ambientali, nella loro interfaccia terra-mare di unicum inscindibile, entrino nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Dai paesi elbani

Beneficenza

Dalla prima pagina

Per l'ingresso dell'Elba nel Parco dell'Arcipelago Toscano

qualcosa (alluvioni ricorrenti, salinizzazione degli acquiferi alluvionali per l'abbassamento delle falde di acqua dolce dovuto all'eccessivo emungimento, fenomeni di inquinamento delle falde stesse per l'eccessiva antropizzazione, degrado del paesaggio). Queste zone nella cartografia del piano paesistico sono rimarcate come aree di sviluppo, inteso come sviluppo urbano, come è stato evidenziato nella cartografia dello studio preliminare al 10.000 presentata nel recente convegno organizzato dalla Provincia a Portoferraio. L'espansione edilizia, alimentata a dismisura dalla pressione turistica, minaccia quindi tutte le aree della pianura finora risparmiate dagli insediamenti intensivi, poiché le pianure sono aree territoriali non protette dalle normative vigenti.

Ma soprattutto nelle isole le pianure sono ambienti preziosi e rari, dove si concentrano i migliori suoli agrari e le più importanti risorse idriche di sottosuolo (nell'Elba l'80% dell'approvvigionamento idrico autoctono secondo i dati dell'acquedotto pubblico, mentre il rimanente 20% è fornito dalle sorgenti principali); senza tener conto degli aspetti paesistici che le pianure dal tradizionale volto agricolo offrono ai fini turistici-ricreativi, non meno degli ambienti naturali e storici, come le aree paesaggisticamente più celebri della Toscana dimostrano.

E poco importa di sapere se sarà il nuovo Piano regolatore del comune di Portoferraio o il prossimo a trasformare la piana costiera dello Schiopparello, ad esempio, in modo simile a quella di Campo e Marciana, poiché è certo che prima o poi, se non decollerà il Parco Nazionale, il risultato sarà quello. E non c'è neppure da sperare che i nuovi insediamenti edilizi siano almeno qualitativamente migliori rispetto a quelli del passato, che siano cioè inseriti con maggiore attenzione verso le tipologie edilizie preesistenti sul territorio, nel rispetto del quadro paesistico generale, poiché basta recarsi nei cantieri in corso di Bagnai, Nisporto, e Albereto per disilludersi subito. La logica purtroppo è ancora quella aridamentale speculativa tesa solo a massimizzare i volumi edilizi, come se non fossero già presenti sul territorio ben 207 alberghi, 28 campeggi e 12000 appartamenti (dati A.P.T. Arcipelago Toscano) non occupati il cui affitto estivo, in agosto, quintuplicando la presenza di uomini e mezzi, crea non indifferenti problemi di compatibilità ambientale.

Occorre dunque adoperarsi affinché questo che è tra i pochi ambienti ancora non stravolti della costa italiana entri al più presto nel Parco Nazionale, e non sia lasciato alle pressioni speculative, e più in generale a quella logica di sviluppo, che continua a contrassegnare la politica del territorio nel nostro paese, secondo cui le strutture turistico-ricettive (o produttive) devono essere adeguate ad un aumento illimitato di presenze (o di consumi) con il risultato finale, sotto gli occhi di tutti, di distruggere quelle risorse che costituiscono l'offerta stessa. Perché altrimenti dovremmo chiedere a noi stessi ed ai responsabili del Ministero dell'Ambiente che significato bisogna dare al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, il primo parco insulare Nazionale ed Europeo, se la

sua isola più grande (la sola tra l'altro, sul cui territorio sono presenti estensioni boschive, abbondanza di acque sorgive, zone umide, ecosistemi dunali, considerevoli ricchezze mineralogiche e aspetti floristici rari ma anche campagne ancora

agricole e aspetti del paesaggio rurale fra cui alcuni tra gli ultimi esempi di viticoltura terrazzata all'interno panorama nazionale) continua poi ad essere lasciata all'arbitrio delle pressioni speculative.

RIO ELBA

Corr. Daniela Chionsini Rota

Festa di Carnevale

Riuscitissima la festività di Carnevale, organizzata dal Circolo Culturale "Zambelli" per la rappresentazione della favola "La Sirenetta" in tono Walt Disney, con la partecipazione dei bambini delle Scuole, compresi i piccolissimi della Materna. Si è svolta in Piazza del Popolo, domenica 7, dove era stato già preparato il palco per l'orchestra, intorno 4 grandi conchiglie, dalle cui valve sono usciti dei bambini vestiti da pesciolini rps. Bravissime le giovani mamme, che sono state aiutate anche da chi sapeva fare la sarta, per i fantastici costumi di tutta la fauna marina: bella la Sirenetta e sorelle fasciate da luccicanti abiti terminanti con la coda a pesce, poi numerose stelle marine, meduse, pesci luna, non mancava un gigantesco squalo mentre alcune signore avvolte in ondeggianti manti azzurri,

rappresentavano il mare; faticoso il loro compito di tenere a bada i piccoli elettrizzati dalla musica. Ad un tratto ha fatto l'ingresso il carro con il grande vascello del principe Eri perfetto nella struttura, con un carico di graziosi marinaretti in maglietta a righe bianche e azzurre, berrettini bianchi e pon-pon rossi. Tutto si è svolto secondo la sequenza della nota favola che il prof. Luigi Cignoni dal palco illustrava man mano con molto spirito. Sempre presente la brava prof. Franca Basili in veste di coordinatrice e tutti indistintamente coloro che hanno contribuito a dare un pomeriggio di gioia ai ragazzi.

Beneficenza

Da Sidney (Australia) Dino Ballini ha inviato L. 100.000 pro restauri alla Chiesa Parrocchiale.

Marciana Marina

Corr. Mario Mazzei

Confermata l'ineleggibilità di Berti

Il Tribunale Civile di Livorno ha respinto il ricorso presentato dall'ex Sindaco Pasquale Berti, avverso la decisione sulla ineleggibilità presa dal Consiglio Comunale nella sua prima seduta. A questo punto subentra come primo dei non eletti Stefano Vai, della Lega Nord. Come si ricorderà Pasquale Berti aveva capeggiato una lista DC di minoranza, com-

posta da tre soli candidati. Alla base della decisione del Tribunale una legge, quella della cosiddetta sulla trasparenza amministrativa, entrata in vigore nel gennaio 1992 e che, a parere dei rappresentanti della lista "Insieme per Marciana Marina", non permetteva al Berti, che aveva patteggiato una pena per un reato amministrativo (sia pure prima dell'entrata in vigore della legge) di poter nuovamente partecipare alla competizione elettorale. In sintonia con il Consiglio comunale, anche il Tribunale Civile di Livorno che, come abbiamo accennato, ha respinto il ricorso dell'esponente DC. Pasquale Berti ha presentato appello.

Marina di Campo

Corr. Giuseppe Danesi

Lutto

La morte improvvisa di Luciano Barsalini - 65 anni, pensionato marittimo - ha destato in tutto il paese viva emozione.

Nei giorni scorsi il Barsalini, come ogni pomeriggio, era andato, insieme alla moglie, a coltivare un suo orticello con l'intenzione anche di ripulirlo e dar poi fuoco alle erbe infestanti estirpate.

Il proposito è stato attuato ma purtroppo un leggero vento ha fatto rapidamente propagare il fuoco verso la vicina zona abitata; nel timore del peggio, sia il Barsalini che la moglie si sono affannati per domare le fiamme tanto che l'uomo, un po', forse, per la improvvisa preoccupazione, un po' per lo sforzo eccessivo cui si è sottoposto, è stato colto da maleore decedendo dopo pochi minuti per infarto. La disgrazia ha suscitato profonda impressione in tutto il Campese essendo il Barsalini persona molto conosciuta e stimata. Alla moglie Margherita ed ai figli, le nostre sentite condoglianze.

Capoliveri

Corr. Filippo Boreali

Uffici Postali

E' in fase avanzata la costruzione del nuovo edificio adibito agli uffici postali. Finalmente dopo tanto parlare si concretizza un'opera pubblica di grande utilità che era urgente realizzare.

Gli attuali uffici postali di via P. Gori sono del tutto inadeguati alle esigenze della popolazione residente e durante il periodo estivo sono addirittura un caos. Le due piccole stanze risonano a malapena a contenere il minimo indispensabile per un ordinario servizio, e la buona volontà unita allo spirito di sacrificio degli impiegati non può certo supplire alla man-

canza di spazio che oltre tutto impedisce l'utilizzo di quelle apparecchiature tecniche capaci di rendere il lavoro celere e preciso.

La nuova sede sta nascendo a destra della strada comunale che conduce alle miniere di Calamita, vicino al palazzo comunale e a poca distanza dalla stazione dei Carabinieri, con vicino un pubblico posteggio e un'area urbanisticamente valida per lo sviluppo di altre opere pubbliche. I lavori stanno andando avanti e forse non è azzardato sperare che durante l'estate il nuovo ufficio sia aperto al pubblico.

Agenzia Affari

In questi giorni abbiamo avuto la sorpresa passando da via S. Gaetano di leggere sulla vetrata di un elegante ufficio "Agenzia Affari". Non ci è abituale vedere tale tipo di agenzia e la parola affari ci ha destato curiosità fino al punto di farci entrare per chiedere alla titolare Lara Martorella e alla sua collaboratrice Katia di che si tratta. Abbiamo appreso che l'Agenzia ha come scopo principale quello di affrontare tutte le necessità che i cittadini hanno nell'avviare pratiche di carattere amministrativo, automobilistiche, ricerche catastali, passaporti, patenti; insomma come si dice noi "un po' di tutto" compreso naturalmente quanto riguarda il settore turistico e i cambi di valuta. Un servizio che mancava? Certo, ci ha detto la signora Katia, "questa è la prima agenzia all'Elba che

affronta in maniera completa tutte le necessità dei cittadini e dei turisti". Tanti auguri e buoni affari.

Nozze

Il "Corriere" prende parte alla gioia dei familiari di Paolo Gelsi e Emanuela Boreali le cui nozze sono state benedette nel santuario della Madonna delle Grazie il 21 febbraio. Agli sposi che sono stati simpaticamente festeggiati nel corso del pranzo nuziale al Ristorante "Villa Ripalte", i nostri migliori auguri.

Particolari felicitazioni al padre della sposa il nostro collaboratore e carissimo amico Filippo Boreali e alla sua signora Clementina; rallegramenti anche ai genitori dello sposo Adriano e Adele Gelsi.

Rio Marina

Corr. Giuseppe Leonardi

Domenica 4 aprile 8° incontro dei riesi di fori

Pubblichiamo con piacere la lettera che l'amico dott. Corrado Corriani, "Gran cerimoniere" dei Riesi di fori, ci ha inviato per annunciare l'ormai tradizionale incontro annuale dei riesi che vivono al di là del canale:

Caro Corriere Elbano, leggendoti ormai da tantissimi anni ti considero un componente della famiglia e quindi consentimi questo "caro". Chissà in quante altre famiglie, sparse in tutto il mondo, svolgi questo ruolo! Approfitto per annunciare a tutti gli elbani "di fori" che anche quest'anno si terrà il consueto incontro dei riesi (quelli della Piaggia). L'appuntamento è fissato per domenica 4 aprile presso il ristorante Pin Rose di

Terranuova Bracciolini (Arezzo).

Anni fa mi auguravo che questa iniziativa fosse presa anche da altri elbani di fori. Al momento mi risulta che qualcosa di simile avviene a Milano tra i residenti in quella zona. La speranza è dura a morire: mi auguro che un giorno si possa organizzare un grande incontro degli elbani. Rimarrà forse un sogno?

Cordialmente.
Corrado Corriani

San Piero

Corr. Ferdinando Montauti

Nozze

Domenica 7 marzo nella chiesa parrocchiale don Giancarlo ha benedetto le nozze dei giovani Roberto Pacini e Patrizia Dini. Numerosi gli amici che hanno partecipato al sacro rito e successivamente al tradizionale pranzo nuziale che ha avuto luogo all'Hotel Lo Scirocco di Fetovaia.

Alla simpatica coppia auguri per un radioso avvenire e felicitazioni ai genitori, gli amici Piero e Antonia Pacini e Luigi e Gianna Dini.

Da Livorno, Dina e Ivo Simonti in memoria della zia Giovanna Rossetti, di cui il 14 marzo ricorre il primo anniversario della scomparsa, ci hanno inviato L. 50.000 per i restauri del Duomo L. 50.000 per la Casa di Riposo e L. 50.000 per il SS. Sacramento.

Da Lucca Anna Maria Niccolai, in memoria della sorella Maria Luisa nel primo anniversario della scomparsa, ci ha inviato L. 200.000 per la Casa di Riposo.

In memoria di Mario Pistacchi nel tredicesimo anniversario della scomparsa, da Livorno Odette Galeazzi, ci ha inviato L. 50.000 per la Casa di Riposo.

C.A. ha inviato L. 50.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro in memoria di Ilaria Paolini.

In memoria di Gildo Olivari i figli hanno inviato L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Il 23 febbraio ricorre il 9° anniversario della scomparsa di Elba Giani. Il figlio, la nuora e il nipote in sua memoria hanno offerto L. 50.000 per le suore dell'Asilo Infantile Tonietti e L. 50.000 per il SS. Sacramento.

Da New York, in memoria di Rosina Giani, la figlia Rina, il genero Mario e il nipote Roberto ci hanno inviato L. 100.000 per il SS. Sacramento.

In memoria di Rosina Giani, le figlie Valeria e Leda e il genero Wainer hanno offerto L. 100.000 al SS. Sacramento.

E.S. ha elargito L. 100.000 all'Asilo Infantile Tonietti in memoria dei propri defunti.

Silvio e Maria Damiani in memoria di Gildo Olivari hanno offerto L. 100.000 alla parrocchia di S. Stefano.

ANNUNCI ECONOMICI

Affittasi fondo commerciale zona centrale Marciana Marina. Per informazioni tel. 915.809

Isola d'Elba vendesi piccoli appartamenti prezzo scontato 20% per vendita immediata. Tel. 0565/976493.

Isola d'Elba vendesi a prezzi stracciati attrezzatura per ristorante, bar, sala, cucina, impianto aspirazione, per cessata attività. Tel. 0565/977456 - 976493.

In memoria dei propri defunti la famiglia Truglio ha elargito L. 100.000 alla parrocchia di S. Stefano.

Da Firenze, in memoria di Rolando Venturini di cui il 30 marzo ricorre il 17° anniversario della scomparsa, i figli, ci hanno inviato L. 100.000 per i restauri del Cimitero del SS. Sacramento.

Anna Maria Frangioni in memoria della cara amica Maria Conti Frateschi di cui il 19 marzo ricorre il primo anniversario della scomparsa ha elargito L. 100.000 alla Chiesa di S. Defendente di Poggio, L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro e L. 100.000 al SS. Sacramento.

Il 19 marzo ricorre il 23° anniversario della scomparsa di Lido Gelsi, la moglie in sua memoria ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo e L. 50.000 per i lavori al Cimitero del SS. Sacramento.

Gino Patreni per onorare la memoria della sorella Ida Cestari ha elargito 2 milioni alla Misericordia e L. 500.000 ciascuno alla Casa di riposo, all'Asilo Infantile Tonietti, all'AVIS e ai Donatori di Sangue Fratres.

Il 10 c.m. è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Mazzei ved. Filippini Bolano

I figli, le nuore, i generi e i nipoti ne danno il triste annuncio.

Nel contempo ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Inoltre esprimono viva gratitudine al dott. Pavia ed agli altri medici del reparto chirurgia dell'Ospedale Civile Elbano per le amorevoli cure prestate all'Estinta.

Il 14 marzo ricorre il primo anniversario della scomparsa di



Alfredo Pierini

La moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Il 24 marzo ricorre il primo lustro della scomparsa di



Don Daniele, Giancarlo Gelsi

Monaco di Chevetogne

Il padre Tommaso ed il fratello Alberto residenti a Cairnes (Australia), la sorella Franca residente a Catania, lo ricordano con amore e affetto ai parenti capoliveresi e a tutti coloro che lo conobbero.

Innovazioni nel nostro Ospedale

Centro di prevenzione del diabete

Il dott. Giorgio Giacomelli, primario della Divisione Medicina del nostro ospedale, ha annunciato importanti novità per alcune innovazioni che nel nosocomio elbano saranno apportate entro giugno. Per la precisione si tratta della istituzione di un Centro di prevenzione del diabete e della ipertensione. Il reparto di cardiologia sarà inoltre potenziato con nuovi apparecchi.

Gli sforzi del dott. Giacomelli e dei suoi collaboratori per lo sviluppo tecnologico del reparto saranno dunque, è il caso di affermarlo, coronati da successo.

"Nostro intento - ha sottolineato il primario - è di studia-

re in modo sistematico i valori irregolari del colesterolo, dei grassi nel sangue e del diabete, valori che si connettono alle cardiopatie. Purtroppo in questo settore l'Elba ha una situazione negativa. Non si vuole quindi intervenire soltanto sulle patologie, ma lo scopo è quello di riuscire ad operare a monte del fenomeno. Il Centro farà inizialmente indagini mediche sui soggetti a rischio e in seguito si rivolgerà a tutta la popolazione per l'azione di prevenzione generale".

Gli strumenti in dotazione all'ospedale sono ora tali da far fronte a varie situazioni, anche quelle connesse all'emergenza in caso d'infarto.

Le dotazioni sono fra l'altro in continuo sviluppo ed è da segnalare anche l'apparato di alta qualità tecnologica che permette di fare l'elettrocardiogramma sotto sforzo, particolarmente indicato per chi pratica lo sport e vuol conoscere le proprie condizioni di salute in modo approfondito.

Il dott. Giacomelli ha precisato che l'équipe medica è ora in grado di misurare ai pazienti la pressione arteriosa mediante un apposito strumento portatile, 24 ore su 24.

C'è veramente da compiacersi per l'acquisto di queste nuove strutture che garantiscono la migliore assistenza all'utenza elbana.

La SIP ha chiuso l'ufficio commerciale Adottato nuovo tipo di organizzazione

L'Ufficio commerciale di Portoferraio della SIP è stato chiuso dall'8 marzo per dare corso ad una nuova organizzazione che la Società ha adottato con lo scopo di servire meglio i clienti. Tuttavia l'Ufficio stesso sarà aperto il mercoledì di ogni settimana dalle ore 8,30 alle 12,30 esclusivamente per le pratiche relative agli abbonamenti al radiomobile.

Con la nuova organizzazione la SIP ha iniziato una profonda opera di ristrutturazione con l'obiettivo di adeguarsi ad una situazione di mercato ormai sempre più liberalizzato e dove la concorrenza, anche straniera, comincia ad agire in modo massiccio.

In concreto, le necessità di comunicare di una banca, di un'industria, di uno studio professionale sono ormai differenti fra di loro e sono diverse anche le esigenze di una famiglia, di un privato cittadino. La nuova organizzazione vuole appunto sottolineare ancora di più la centralità del cliente per servirlo meglio, per essergli più vicino e per rispondere in modo più efficace alle sue esigenze.

In che modo avviene tutto ciò? Innanzitutto si è fatta una distinzione per i clienti affari, quelli cioè che usano apparati e servizi di telecomuni-

cazioni per la gestione di imprese e clienti residenziali, cioè famiglie che usano il telefono per le relazioni sociali. Ma anche fra i clienti affari le esigenze di un'ente pubblico, di una banca, di una grande azienda sono diverse da uno studio medico, di un commerciante ecc., pertanto la SIP si è articolata nel modo seguente:

Venditori al portafoglio: gestiscono circa 300 clienti che rappresentano la clientela strategicamente più importante della zona in cui operano;

Venditori di zona: operano sul territorio della Filiale di propria iniziativa o su segnalazione, curando la clientela con elevate potenzialità di sviluppo;

187 - sportello telefonico: risponde alle esigenze dei clienti affari minori e residenziali;

Negozi affiliati: sono scelti fra quei negozi che hanno attività compatibili con la commercializzazione dei prodotti di telecomunicazione. Questi negozi fanno parte di una nuovissima rete denominata "in SIP".

Lo sportello telefonico, il 187, che risponde alle esigenze dei clienti affari minori e residenziali, è già stato aperto a Portoferraio nel negozio affiliato "Teleservice" in località Antiche Saline.

Taccuino del cronista

In Duomo sono state celebrate le nozze di Riccardo Burchianti giocatore della squadra di calcio Isola d'Elba, con Claudia Attolico, figlia di un agente della Polizia Stradale. Agli sposi che sono stati simpaticamente festeggiati da amici e sportivi i migliori auguri estensibili ai loro genitori.

Nella Chiesa del SS. Sacramento si sono uniti in matrimonio Claudio Fusai e Anna Maria Navarra. Nel formulare per gli sposi cordiali auguri ci ralleghiamo vivamente con i genitori Elio e Anna Maria Fusai e Gennaro e Flora Navarra.

All'università di Torino si è laureata in lettere moderne discutendo una tesi sulla storia e critica del cinema intitolata "L'immagine dell'Italo Americano nel cinema americano contemporaneo", la nostra giovane concittadina Nicoletta Pacini, figlia dei nostri amici dott. Marcello Pacini, Presidente della Fondazione Agnelli e della sua signora Luisa. Relatore il chiarissimo prof. Gianni Rondolino.

Nel porgere alla neo laureata i migliori auguri, ci congratuliamo vivamente con i genitori, estendendo particolari complimenti anche alla nonna signora Giuseppina Cortesi.

Nei giorni 20 e 21 marzo 1993 si terrà il Congresso di Sezione del PSI di Portoferraio, per il rinnovo degli organi direttivi. Ci saranno delle novità rispetto al passato: si è deciso infatti di avere un approfondito confronto di idee mediante la presentazione di diverse mozioni.

Un taglio netto con il passato, l'individuazione di una nuova linea politica, ma soprattutto il rinnovamento totale del Partito sono i temi che verranno dibattuti durante i due giorni del Congresso.

Proseguono gli incontri religiosi promossi dalla diocesi di Massa e Piombino. Come in programma si terranno domenica 21 marzo all'Istituto delle suore di Porto Azzurro, domenica 18 aprile all'Asilo di Marina di Campo e domenica 16 maggio presso

Si laureano 19 incursori della Marina all'Elba

Le acque del golfo di Portoferraio hanno laureato 19 nuovi incursori della Marina militare. Il brevetto è stato raggiunto dopo un corso assai difficile e selettivo (iscritti erano un centinaio) a bordo della nave di appoggio "Anteo". Le ultime operazioni sono state seguite dall'Ammiraglio del Raggruppamento Sub Incursori Vezio Vascotto.

Facevano inoltre parte della Commissione esaminatrice il comandante dell'"Anteo" Emidio D'Eramo, il comandante del gruppo Piero Enzo Moruzzi, il comandante della scuola Gabriele Tamponi e il commissario Luca Signorini. I nuovi incursori ritorneranno all'Elba come banco di prova per i suoi marinai.

**CERAMICHE
PASTORELLI**
Pavimenti - Rivestimenti
Idrosanitari
Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

so la parrocchia di S. Giuseppe di Carpani.

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sezione dell'Isola d'Elba - informa i propri soci che le domande per ottenere di essere ammessi ad usufruire delle cure climatiche e balneo-termali debbono essere presentate entro il 31 Marzo p.v. - L'Ufficio della Sezione è aperto dalle ore 10 alle ore 12 nelle giornate di Martedì e Venerdì.

Una gita al Parco nazionale d'Abruzzo sarà organizzata il 10 aprile dalla CGIL dell'Elba. Durerà tre giorni e sono previste escursioni a Sulmona, Pescasseroli e al lago di Scanno. La quota è L. 560.000, comprendente il viaggio, la sistemazione di un albergo a tre stelle, pensioni complete. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla CGIL 93.00.14.

Nei giorni scorsi è deceduto a Viareggio all'età di 77 anni, l'ammiraglio Enzo Aliperta che qualche anno fa fu comandante della Capitaneria di Porto di Portoferraio. Nel ricordare le sue doti di affabilità e competenza che lo fecero apprezzare dagli elbani, esprimiamo ai familiari sentite condoglianze.

Mercoledì 10 marzo è deceduto Edoardo Magagnini di anni 92. Molto conosciuto perché per moltissimi anni era stato barista del Bar Roma, godeva di larga stima e simpatia. Alla moglie Iolanda, al figlio Paolo e a tutti i familiari il nostro più sentito cordoglio.

Lasciando un buon ricordo di sé il 10 marzo è deceduta Margherita Mazzei ved. Filippini Bolano di anni 90. Ai figli e agli altri familiari sentite condoglianze.

Sabato 12 marzo, all'età di 84 anni, si è spenta improvvisamente a Genova dove risiedeva, la signora Ida Patreni vedova del compianto dott. Giulio Cestari. Le esequie svoltesi nel nostro cimitero della Misericordia dove è stata tumulata, hanno visto la partecipazione commossa di numerose persone che apprezzavano la gentilezza d'animo dell'Estinta che per lunghi periodi dell'anno abitava a Portoferraio. Ai familiari il nostro sentito cordoglio.

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Terme S. Giovanni
Reparto di Terapia Fisica
aperto tutto l'anno
AGEVOLAZIONI SPECIALI
PER
ASSISTITI U.S.L. 26

- 1) Il 30% di sconto sulle singole cure fisioterapiche
- 2) Esente ticket
- 3) Le terapie verranno iniziate entro 24 ore dalla data della richiesta
- 4) Il tempo di trattamento per ogni singola cura è uguale a quello dei privati.
- 5) Le cure vengono eseguite per appuntamento senza sovrapprezzo.
- 6) È sufficiente presentarsi con la richiesta del Medico di base o dello specialista.
orario 09.00 - 12.00
16.30 - 18.30
Loc. San Giovanni - Tel. 914680

Centro di ossigeno terapia iperbarica

Per ricordare il figlio scomparso nelle acque della nostra isola nel 1992, l'ing. Luigi Guidi di Roma ha creato la Fondazione "Ing. Eugenio Guidi" che ha fra le finalità la realizzazione di un nuovo Centro di Ossigeno Terapia Iperbarica nel nostro Ospedale, nonché di sviluppare lo studio e la ricerca nel settore

del Soccorso in mare. Questo meritorio impegno ha portato alla donazione all'ospedale di una nuova Camera iperbarica pluriposto. L'inaugurazione del nuovo Centro, intitolato "Ing. E. Guidi", avverrà il 24 aprile prossimo alle ore 11. Nello stesso giorno, organizzato dagli amici e familiari

del giovane scomparso, in collaborazione con il reparto di Anestesia e Rianimazione diretto dal dr. Luciano Ferri, avrà luogo un Convegno scientifico presso l'Hotel Aironi, con il patrocinio delle associazioni scientifiche specialistiche e alla presenza delle autorità nonché di illustri studiosi.

Nei bar listino prezzi invariato

Nel corso di una riunione indetta presso l'Azienda di promozione turistica i titolari di bar, ristoranti, pizzerie aderenti alla Confcommercio dell'Elba hanno deciso di lasciare invariato il listino prezzi: non ci sarà quindi nessun cambiamento, la tazzina di caffè rimane a L. 1.200 e anche tutti gli altri prodotti rimangono con i prezzi del 1992.

Il presidente dell'Unione commercio e turismo elbana, Luciano Marinari, ha così commentato la decisione: "Il passo che è stato fatto non solo è significativo dal punto di vista economico, ma ha una valenza sociale non indifferente. È un segnale che i pubblici esercizi lanciano agli altri anelli della catena

economica. Le aziende produttrici, gli intermediari, i distributori locali debbono divenire gli alleati della categoria per superare questo momento particolare. Il ruolo di ammortizzatore economico ci pone come una realtà sociale ed economica capace di essere promotrice di iniziative mirate, precise, dinamiche e a tutto vantaggio dei consumatori.

La Confcommercio è soddisfatta della decisione presa dai pubblici esercizi, decisione non certamente demagogica ma fattiva e ben visibile, e la Confcommercio si auspica una stagione turistica all'insegna dell'ottimismo, della sicurezza e della ripresa".

Sospese le operazioni di recupero del "Silvia"

Il maltempo ha fatto sospendere le operazioni di recupero

del Silvia, la barca a vela che ha fatto naufragio il 5 dicembre 1992 a circa tre miglia a largo dell'Enfola e che ha causato la morte di cinque membri dell'equipaggio. Le aveva predisposto la Procura della Repubblica di Livorno per scoprire le cause che hanno portato alla tragedia del mare. La società privata che aveva avuto l'incarico da parte del magistrato di portare in superficie il Silvia, la Tecnosistemi, aveva anche impiegato un robot telecomandato per cercare di imbarcare lo scafo. Anche se i tentativi sono stati infruttuosi, l'occhio della telecamera ha inviato in superficie delle immagini chiare che hanno fatto intravedere le cause dell'improvviso inabissamento. Sarebbe che le cause vadano ricercate negli obli, ipotesi che è stata avanzata fin dalle prime ore da uno dei tre sopravvissuti, Angelo Pezzotti. All'origine della sciagura, dunque, il fattore umano o una imperfezione allo scafo?

Iniziativa di solidarietà degli allievi della Media Pascoli

"Ragazzi solidarietà": la classe 2f della media, dopo la simpatica cerimonia del Premio città di Portoferraio, avvia azioni in favore degli anziani e di coetanei del nord-est del Brasile.

I ragazzi della 2f da qualche tempo si fanno notare per iniziative di solidarietà e ci sembra giusto sottolineare il fatto, quale testimonianza d'impegno e di evoluzione del modo di fare scuola. Non solo studio sui libri, ma conoscenza e partecipazione diretta alla vita della società. Guidati dalla professoressa Rita Rossi e da altri insegnanti, i ragazzi hanno attuato un programma tutto

dedicato alla solidarietà. "Svolgiamo da più di un anno questo lavoro, - dicono gli studenti con entusiasmo - adesso cominciamo a vedere i primi frutti. Dopo aver organizzato insieme al Comune il premio Città di Portoferraio, con il quale si è riconosciuto pubblicamente l'impegno di tre pensionati, abbiamo inviato una lettera ed un filmato in Brasile per creare un contatto con ragazzi delle Favelas. Vogliamo conoscerli ed aiutarli. Quindi a giorni inizieremo la collaborazione con i pensionati e la Forestale per gestire una parte delle Ghiaie e faremo esperienze a San Martino, in fatto di

piantumazione. In futuro contiamo di creare, sempre in collaborazione con i pensionati e i militari, un grande parco pubblico. Poi andremo anche all'Art Center del Prof. Bolano dove potremo realizzare altre esperienze. Siamo soddisfatti e chiediamo a tutti di sostenerci, specialmente agli altri studenti. Scrivete alla nostra classe per darci consigli e promesse di aiuto, non possiamo farcela se restiamo soli."

"Se sono rose fioriranno" dice il noto motto e siamo certi che molti vorranno appoggiare il Progetto Solidarietà della 2f; si sta anche tenendo la costituzione di un Comitato per sviluppare l'impegno dei ragazzi.

Iniziativa del Lions Club

È in pieno svolgimento la campagna di prevenzione e cura alla cecità nelle scuole materne dell'Isola. L'iniziativa è stata lanciata dal Lyons Club dell'Isola d'Elba. Gli esperti (il dottor Giorgio Danesi e la dottoressa Margherita Stuart) hanno già visitato gli asili Tonietti e Melani di Portoferraio. Nei prossimi giorni si recheranno a Carpani e Casa del Duca. Ultimata questa fase gli specialisti incaricati dal Lyons Club elbano si sposteranno nei rispettivi centri dell'isola. Il piano rientra nel programma di più ampio respiro che è stato soprannominato "Sight First (la vista prima di tutto)" e che vede coinvolti tutti i centri lionisti del mondo chiamati ad impegnarsi in un'azione di prevenzione della cecità curabile. L'obiettivo che inseguono gli

appartenenti all'associazione mondiale è quello di raggiungere la cifra di 200 milioni di dollari che andranno a finanziare interventi nel Terzo Mondo (personale specialistico e ospedali), quali l'India, l'Africa e l'America latina. Ma non si tratta soltanto di riuscire a mettere insieme del denaro da indirizzare a favore di quest'importantissima operazione umanitaria, ma anche attivare allo stesso tempo una campagna allo scopo di far capire alla gente l'importanza della vista e dimostrare che certe malattie degli occhi sono curabili, se queste sono state riscontrate fin dalla più tenera età. Il Lions ha pensato bene allora di iniziare questa indagine a tappeto nelle scuole materne. "Noi vorremmo aggiungere - dicono i Lionisti - che

si tratta di un esame innocuo. I bambini finora controllati si sono divertiti, perché presentiamo la visita medica come un gioco. Tra poche settimane - concludono gli specialisti - avremo il quadro di tutta l'Elba".

**Ristorante
Dublius**
Poggio di Marciana
tel. (0565) 99208
cucina toscana ★ cerimonie ★ banchetti

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)
Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol
Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Albergo Ristorante
Monte Capanne
Per le vostre vacanze
Ristorante giardino
Specialità tipiche
Poggio Terme - Tel. 99083

Ricordo della Maestra Adelaide Specos

E' stata la mia maestra alle scuole elementari che ricordo con gratitudine sebbene nel modo di tenere la disciplina non seguisse molto da vicino le teorie della Montessori. Probabilmente il metodo le proveniva dalla scuola valdese di Rio Marina dove aveva trascorso l'infanzia. Una scuola che aveva avuto largo seguito fino ai primi del '900 e dove intere generazioni avevano formato il loro carattere. Bisogna tuttavia riconoscere che durante l'insegnamento non lasciò mai trapelare la sua professione di fede, anzi ebbe sempre stretta familiarità con un'altra maestra, la sig.ra Gennai-Bigotti, madre dell'avvocato Mario Bigotti, profondamente cattolica. Tra i maestri del tempo aveva fama di severità, tanto che il dott. Santi, Direttore Didattico, e il dott. Somigli assegnarono i propri figli, Nello ed Ernesto, alla prima classe della maestra Specos in quell'anno 1923. Uno dei sistemi più convincenti per tenere la disciplina era la bacchetta sulle mani

ne combinava di tutti i colori e che ha mantenuto la sua simpatia fino a pochi anni fa col soprannome di "Furia", la maestra aveva coniato lo slogan "Chi disse Dannoli, disse danno". A parte questo, anche se i suoi sistemi non erano troppo ortodossi, con la Specos si imparava a leggere, scrivere e far di conto e soprattutto ad essere un giorno bravi cittadini. Le letture del libro Cuore, tanto denigrato dalle generazioni più recenti, servivano alla maestra per inculcarci l'amore verso la famiglia e verso la Patria, il culto dell'amicizia, la solidarietà umana, principi morali che ci hanno poi sorretto durante la vita. Ricordo ancora "Il piccolo scrivano fiorentino", "Dagli Appennini alle Ande", "Il tamburino sardo", "La piccola vedetta lombarda", episodi quest'ultimi, delle guerre d'indipendenza, alcuni dei quali erano illustrati lungo il corridoio della scuola, come quello dei fratelli Cairoli alla difesa della Repubblica Romana.

raffica di uno di quegli aerei americani che ogni mattina venivano a darci il buon giorno. Alla sua memoria ho dedicato gli scritti sull'origine della comunità valdese di Rio Marina. ALFONSO PREZIOSI (Leo) Questo ricordo della maestra Adelaide Specos del nostro direttore è stato pubblicato sull'ultimo numero de "Lo Scoglio". Anche se una buona parte dei lettori de "Lo Scoglio" sono lettori del nostro giornale abbiamo ritenuto opportuno riportarlo sul "Corriere" perché può darsi benissimo che tra i nostri lettori che non leggono "Lo Scoglio" ci sia qualche ex allievo della maestra Specos al quale farebbe piacere leggere il simpaticissimo ricordo della loro maestra tantopiù che Preziosi cita anche altri insegnanti che i nostri lettori anziani che hanno frequentato le Scuole Elementari del Grigolo hanno avuto nei primi anni scolastici e che come me, insieme alla Specos, ricordano con tanto affetto.



1924: La classe della maestra Specos (al piano) col direttore didattico dott. Giovanni Santi

col righello oppure i due ceffoni, come li presi io perché il giorno prima, di ritorno da una passeggiata scolastica, anziché rientrare in fila con gli altri compagni, mi detti alla fuga. In quegli anni ogni maestro aveva il suo metodo per tenere la disciplina: il maestro Vitali era specializzato nel colpire dalla cattedra con un gessetto gli scolari disattenti (facendo spesso un abile rinterzo sulle pareti dell'aula, come nel gioco del biliardo N d R.); il maestro Falaschi, detto "Pipetta", - assegnava alla classe pagine di divisioni sempre senza resto, per cui i ragazzi mettevano numeri a caso con resto zero - usava il bastone. Oltre ai ceffoni, la maestra Specos aveva un'altra abitudine contraria alle più elementari norme pedagogiche, quelle di affibbiare soprannomi: "Occhi di bove" era un ragazzo che aveva gli occhi grandi, mentre per uno dei nostri compagni più simpatici che

La maestra - devo confessarlo - a parte i ceffoni che mi dette, aveva per me una particolare simpatia, tanto che una volta mi fece andare a casa sua per farmi conoscere i signori Lunghi che la ospitavano in un bell'appartamento lungo la calata, dove oggi c'è lo studio notarile; in classe mi faceva sempre fare i disegni nel calendario della Monteca e qualche volta portava i miei tami a farli leggere nella classe della signora Gennai. Ma questo accadeva anche a Stelio Celebrini, che già allora dimostrava una chiara vocazione per le lettere. Quattro di noi, terminata la quarta elementare, abbiamo frequentato sempre insieme il ginnasio e il liceo classico fino alla maturità e crediamo di aver fatto onore all'insegnamento della maestra Specos, che nel 1945, quando ormai sembrava aver superato le peripezie della guerra, sfollata in una campagna di Rio Marina, fu colpita dalla

Anch'io come Preziosi, ricordo un potente ceffone fuori ordinanza della maestra Specos. Quando gli alunni si meritavano un castigo, o per indisciplina, o per non aver fatto i compiti a casa od altro, schiaffi e bacchettate sulle dita erano da lei attribuiti senza parsimonia. Nessuno era rispettato: a me, per esempio, il ceffone fu dato davanti a mia zia, la maestra Maria Niccolini, sua collega legata a lei da strettissima amicizia. Successe così: per dimostrare a mia zia che i suoi alunni seguivano con attenzione la lezione, mi chiamò alla lavagna per rispondere a una domanda sull'aritmetica, che aveva spiegato poco prima. M'impappinai e sbagliai la risposta. Non feci in tempo a staccare il gessetto dalla lavagna che il ceffone mi arrivò come un fulmine. Fu registrato dai miei compagni di classe come il più potente della settimana. La stizza per averle fatto fare cattiva figura, aveva dato al braccio della maestra Specos, maggiore energia.

IMMOBILIARE MERIDA

Piazza della Repubblica, 20 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. e Fax. 0565/915005

Portoferraio Centro storico vendesi prestigioso monolocale con mansarda. Nuova costruzione. L. 210.000.000

Portoferraio Centro storico vendesi appartamento di mq. 75. L. 170.000.000

Rio Elba Centro storico vendesi mono-bilocali di nuova costruzione con vista mare. **Prezzi interessanti**

Cercasi terreni, rustici, appartamenti, ville, attività commerciali in vendita da poter offrire alla nostra clientela. Disponiamo di ville prestigiose, progetti approvati e strutture alberghiere.

**Compravendita immobili - Attività commerciali
Consulenza tecnica
Affitti ville e appartamenti per il periodo estivo**

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Elbaprint - Portoferraio

Ricordiamo che il nostro numero di conto corrente postale intestato a Leonida Foresi è 13047576.

Lo Sport

Campionato di calcio

Promozione
Risultati del 7 e 14 marzo

Cascina - Isola d'Elba 1 - 0
Isola d'Elba - Castellina 0 - 0

1a Categoria
Risultati del 7 marzo

Suvereto - Rio Marina 2 - 0
Elba - Rosignano 1 - 0

Risultati del 14 marzo

Rio Marina - Chianni 1 - 0
j. Lari - Elba 5 - 0

2a Categoria
Risultati del 7 marzo

San Piero - Portoferraio 1 - 1
Sasso P. - Campese 3 - 1

Risultati del 14 marzo

Portoferraio - Sasso P. 1 - 1
Campese - Vada 1 - 0
Monterotondo - San Piero 5 - 0

Prossimo turno
Donoratico - Isola d'Elba
Colle Vica - Rio Marina
Elba - Suvereto
Campiglia - Portoferraio
Campese - Castagneto C.
Riotorto - San Piero

Tennis

Questi gli atleti del Tennis Club Isola d'Elba partecipanti ai campionati a squadre:

Serie C femm. Falagiani Michela C/2, Trigona Grazia C/4, Porro Eliana C/3.

Coppa Italia femm. Cuddusan Sara, Grittini Sarah, Muti Varinia, Trigona Donatella.

Under 16 femm. Cuddusan Sara, Grittini Sarah, Muti Varinia

Under 14 masch. Bellissimo Fabio, Capurro Stefano, Della Rosa Tommaso.

Under 14 Femm. Casali Samantha, Gentili Marika, Ciardelli Lucia, Venturini Giada.

Under 12 masch. Colli Alessandro, Gentili Luca, Pelliccioni Maurizio, Tavanti Mario.

Intersat Colli Alessandro, Falagiani Alessandra, Gentili Luca, Montauti Marco, Mosso Federica, Nencioni Elena, Nurra Veronica, Pelliccioni Maurizio, Squarci Simone, Tavanti Mario.

Coppa Italia A/B Andreoli Paoli, Barbadori Fabio, Burelli Adriano, Manzi Marcello, Peria Enrico, Battistini Maurizio, Manzi Mario, Pelliccioni Davide, Olivieri Luca, Manzi Davide, De Pietro Franco.

Over 35 maschile Tognarini Carlo, altri elementi presi dalla Coppa Italia maschile.

Domenica 7 marzo sui campi di S. Giovanni si è svolto il primo incontro della Coppa Primavera Intersat, competizione a squadre riservata ai giocatori under 10 e 12. Il locale tennis club ha nettamente sconfitto il circolo del cantiere navale di Livorno per 6 - 1.

Per gli under 10 nettissime vittorie (tutte per 6 - 0) di Federica Mosso, Marco Montauti, e Simone Squarci che nonostante il loro esordio in competizioni ufficiali si sono comportati come dei veterani.

Per gli under 12 facili vittorie di Elena Nencioni e Maurizio Pelliccioni (entrambi per 9 - 0) mentre più sofferta è stata la vittoria di Veronica Nurra (9 - 8) che si è trovata opposta alla più forte giocatrice del circolo avversario.

In serie C nulla ha potuto fare contro il T.C. Livorno, la squadra più forte del girone, la nostra formazione composta nell'occasione da Michela Falagiani C/2 e la maestra Eliana Porro C/3. L'incontro si è svolto il 7 marzo a Livorno. Al di là del risultato, c'è da sottolineare la positiva prova delle nostre giocatrici che hanno tenuto testa in maniera lodevole alle forti avversarie.

Rugby

**Campionato Nazionale serie C1 - L'Alberone
Elba conquista una buona posizione in classifica**

L'Alberone Rugby Elba, a due partite dalla fine del Campionato Nazionale serie C1, si è rafforzato in classifica generale in una posizione di tutto rispetto. Dopo la bella vittoria per 18 a 6 contro l'Iride di Milano di domenica 7 marzo al campo casalingo di S. Giovanni, la squadra isolana si è attestata al quinto posto dopo il gruppo delle "grandi" e le speranze di un quarto posto finale non sono del tutto infondate.

In questi ultimi quindici giorni l'Alberone Elba ha incontrato domenica 28 febbraio il CUS Pisa in un momento difficile con il team ridotto dagli infortuni e dall'influenza che ha costretto anche qualche giocatore ad impegnarsi in campo febbricitante. Il risultato purtroppo non è stato felice nonostante l'impegno dei ragazzi di Wilmar Saluz. Non basta infatti buttarci il cuore nello scontro quando poi non si ha la freddezza e la lucidità di concludere le azioni che li avrebbero portati alla vittoria.

Così quell'impegno si è chiuso con il punteggio sfavorevole agli elbani, di 11 a 3 ma è stato come toccare il fondo dal quale si può solo riemergere.

Infatti la domenica successiva l'orgoglio e la volontà di questi ragazzi, nonostante perdersero le decimazioni, ma evidentemente e a tutto si fa l'abitudine, ha capovolto i pronostici nell'incontro più difficile con i milanesi dell'Iride retrocessi quest'anno dalla serie B. Contro questa compagine, decisamente più esperta, il gioco è stato più armonioso. Al solito buon lavoro del pacchetto di mischia, si è ben ricordata l'azione dei tre quarti che hanno avuto in Mibelli, retrocesso ad estremo, la spinta utile ad arrivare in meta. Ora il prossimo appuntamento è in terra di Lombardia, a Parabiago domenica 28 marzo, non rimane che augurarsi che questa pausa rimetta in sesto gli infortunati e soprattutto cessi l'epidemia influenzale che ha sconvolto via via i programmi tattici di Saluz.

VINCENZO RIDI

Classifica Generale al 7 marzo: CUS Milano e Quasar Livorno p.24, Varese p.21, Iride Milano p.16, Alberone Elba e CUS Pisa p. 15, Cecina p.14, Parabiago p. 12, Alessandria p.9 e Sestri P. p.8.

Ufficio turistico **Napoleonelba**
Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche
57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

VINI del BARBA

D.O.C.
PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

Autoconcessionarie Fantozzi

di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.
Concessionaria esclusiva per l'Elba
CITROËNA
Ricambi e officina
Loc. Antiche Saline Tel. 915019/917676

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO

MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516/Portoferraio

Ristorante

MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE



AIRONE
RESIDENTIAL
HOTEL

★★★★★
Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 917447
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

APERTO TUTTO L'ANNO

ORARI TOREMAR

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 08.30 - 10.00 - 11.30
13.30 - 15.00 - 17.15 - 20.35

Linea Piombino - Portoferraio
07.00 - 10.00 - 11.30 - 13.00
15.50 - 17.20 - 19.15 - 22.00

Linea Porto Azzurro - Piombino
06.25 - 10.25* - 15.20 (martedì e venerdì)

Partenze da Rio Marina
07.00 - 11.00* - 16.00

Linea Piombino - Porto Azzurro:
08.35 - 17.35

Linea Piombino - Rio Marina:
08.35 - 14.00* - 17.35

*escluso il martedì e venerdì

ALISCAFI
Partenze da Portoferraio per Piombino 07.10 - 09.20 - 13.15 - 15.40
Partenze da Piombino per Portoferraio 08.30 - 10.20 - 14.50 - 16.30
Partenza da Cavo per Piombino 07.30 - 13.35 - 16.00
Partenza da Piombino per Cavo 08.40 - 10.30 - 14.50 - 16.30
Partenza da Cavo per Portoferraio 08.50 - 10.40 - 15.10 - 17.20

NAV.AR.MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino al 31/5

PARTENZE DA PIOMBINO

06.10 - 08.00 - 09.20 - 10.25 - 12.00 - 13.30

14.20 - 15.20 - 16.30 - 17.50 - 19.30 - 21.50

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

06.00 - 08.00 - 09.50 - 10.50 - 12.00 - 13.40

14.55 - 16.20 - 18.00 - 19.30 - 20.20

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133